



QUARTIERI

Farmacie

Aperte tutti i giorni: p.zza Massaua 1, sempre aperta (24 ore su 24); atrio Stazione Porta Nuova dalle 7 alle 20; c.so Romania 460 (c/o c.c. Porte di Torino) dalle 9 alle 20; c.so Vittorio Emanuele II 34 dalle 9 alle 20.
Di sera (fino alle 21,30): c.so Belgio 97; c.so Traiano 73; c.so Vitt. Eman. II 66; p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via Nizza 65; via Sacchi 4.
Di notte: p.zza C. Bozzolo 11; p.zza Massaua 1; via XX Settembre 5.
Informazioni: www.federfarmatorino.it.

Fino a dicembre 50 eventi gratuiti col progetto "Mille Giorni Insieme": percorsi pensati per chi è in condizioni di fragilità

Nella rete delle Case del Quartiere i progetti a sostegno della maternità

SPAZI DI COMUNITÀ

Nelle periferie nuove attività di formazione e più servizi

L'obiettivo è quello di promuovere l'attivazione di "Spazi di comunità" in grado di intercettare i bisogni sociali, culturali ed educativi dei residenti e, al contempo, offrire servizi di prossimità a beneficio soprattutto delle categorie di popolazione più fragili. Per questa ragione, il Comune ha selezionato 11 progetti nell'ambito dell'avviso ImpatTo, la misura di innovazione sociale finanziata dal PN Metro Plus per un totale di 2,4 milioni. A rispondere alla call sono stati partenariati formati da 65 realtà no profit del Terzo Settore. Ciascun progetto potrà beneficiare di un contributo fra i 120 mila e i 240 mila euro. Nasceranno "spazi al servizio della comunità e del territorio" spiega l'assessora all'Innovazione, Chiara Foglietta. Le undici aree coinvolte saranno il giardino Anglesio, l'area verde di piazza Livio Bianco, il giardino Madre Teresa di Calcutta, l'area verde G. Amendola che si affaccia su via Bologna, l'area di via Negarville che ha il proprio cuore pulsante nel giardino "Emilio Pugno", i giardini Saragat di via Leoncavallo, l'area del complesso popolare di via Arquata, gli spazi universitari di viale Ottavio Mai, piazza Rebaudengo, la Portineria di comunità di Porta Palazzo e l'area pedonale di fronte al Community Hub di via Baltea. Tutti luoghi dalla periferia nord a quella sud della città dove saranno attivati laboratori, attività ludico-ricreative e formative, ma anche una serie di servizi e sportelli di prossimità (fra cui quello dedicati alla facilitazione digitale) che serviranno a valorizzare spazi problematici e, soprattutto, a offrire un punto di riferimento agli abitanti dei quartieri. D.MOL.

LA STORIA

GIULIETTA DELUCA

I primi 1000 giorni di vita di un bambino sono cruciali: è la fase durante cui si stabiliscono le connessioni sinaptiche e, se gestita bene, può rappresentare una grande opportunità per lo sviluppo fisico, emotivo e cognitivo. Determinanti sono l'ambiente e gli stimoli esterni, che giovano sia alla salute del piccolo che a quella delle neo-mamme.

Da questi presupposti nasce "Mille Giorni Insieme", progetto promosso dalla Rete delle Case del Quartiere e sostenuto dall'Unione Buddhista Italia-

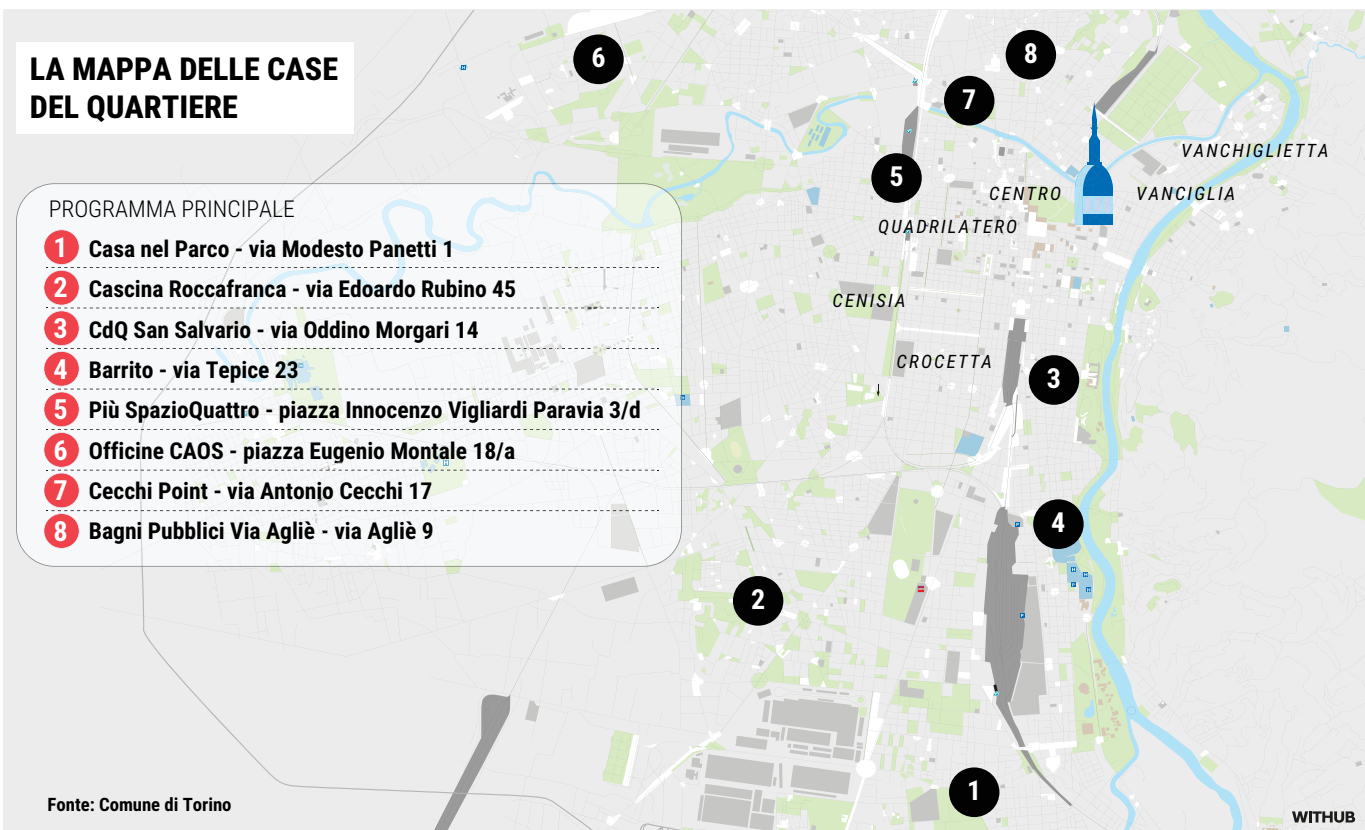
Il programma ambisce alla presa in carico di 400 beneficiarie

LA MAPPA DELLE CASE DEL QUARTIERE

PROGRAMMA PRINCIPALE

- 1 Casa nel Parco - via Modesto Panetti 1
- 2 Cascina Roccafranca - via Edoardo Rubino 45
- 3 CdQ San Salvario - via Oddino Morgari 14
- 4 Barrito - via Tepice 23
- 5 Più SpazioQuattro - piazza Innocenzo Vigliardi Paravia 3/d
- 6 Officine CAOS - piazza Eugenio Montale 18/a
- 7 Cecchi Point - via Antonio Cecchi 17
- 8 Bagni Pubblici Via Agliè - via Agliè 9

Fonte: Comune di Torino



na e dal Bando ACT di Fondazione Unipolis. Fulcro dell'iniziativa è un modello innovativo di welfare comunitario che mette al centro la persona e incentiva l'empowerment delle famiglie in situazione di vulnerabilità sociale ed economica, con un occhio di riguardo verso le famiglie di origine straniera, le donne in gravidanza e le madri con figli piccoli. In programma fino a dicembre, inoltre, più di 50 eventi gratuiti dedicati alla maternità e alla genitorialità sparsi per le otto Case del Quartiere di Torino.

«"Mille Giorni Insieme" è un percorso concreto di sostegno e cura che mette al centro mamme, bambini e comunità. Attraverso le Case del Quartiere, creiamo spazi accoglienti e accessibili dove le famiglie pos-



ROBERTO ARNAUDO
DIRETTORE RETE
CASE DEL QUARTIERE

L'obiettivo è rispondere in modo efficace ai bisogni di chi è in condizioni di fragilità

sono trovare ascolto, strumenti e reti di supporto, per costruire opportunità di welfare di prossimità, alimentare e arricchire le politiche sociali cittadine e rispondere in modo efficace ai bisogni di chi è in condizione di fragilità» dichiara Roberto Arnaudo, direttore della Rete delle Case del Quartiere.

«Durante i vari lockdown con la distribuzione dei beni alimentari di prima necessità ci siamo avvicinati ad un'utenza più fragile, attivando poi un tipo di lavoro orientato alla cura e all'assistenza diretta delle persone. Siamo presidi socio-culturali che fungono anche da servizio pubblico per i cittadini più in difficoltà». E prosegue: «La maggior parte dei nostri beneficiari è costituita da donne, molto spesso straniere,

quella fascia un po' grigia che per diverse motivazioni non può accedere ai servizi pubblici, quindi abbiamo pensato di disegnare un progetto che le mettesse al centro».

Le azioni di "Mille Giorni Insieme" sono tre: in primis gli "sportelli di prossimità", che offrono consulenze e servizi al territorio, come informazioni sui consultori o un concreto supporto burocratico. In secondo luogo un accompagnamento mirato riservato alle donne più in difficoltà con l'aiuto della "dote di inclusione", una piccola somma pensata per le mamme o per il nucleo mamma-bambino, utile per spese legate alla maternità e alla salute. Il progetto ambisce alla presa in carico di 400 beneficiarie, di cui una sessantina soste-

nute economicamente.

«Volevamo sopperire alla mancanza di servizi a supporto delle mamme nel periodo dopo il parto - continua Medici. - È una fase molto delicata, in cui servirebbero reti».

Il progetto vede la realizzazione di un ciclo di eventi aperti a tutti con laboratori, incontri tematici, giochi e presentazioni di libri. Il prossimo appuntamento è per martedì alle 10 alle Officine CAOS di piazza Montale. Mercoledì, invece, due diverse attività: alle 10 un laboratorio didattico sull'arte a Barrito, in via Tepice 23, e alle 10:30 un gruppo di cammino per mamme in gravidanza e con bimbi fino ai 3 anni alla Casa nel Parco di via Panetti 1. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal 1 aprile sanzioni per chi lascia gli stalli fuori dall'orario di vendita Porta Palazzo, la stretta di Palazzo Civico "Sequestri per chi non sgombera i banchi"

IL CASO

DIEGO MOLINO

Dopo gli annunci dei mesi passati, adesso la Città fa sul serio. A partire dal 1 aprile, nel mercato di Porta Palazzo, scatteranno sanzioni e sequestri per i banchi che verranno lasciati sulla piazza anche dopo il normale orario di vendita. Una stretta decisa dal Co-

mune e comunicata ieri pomeriggio agli ambulanti, durante una commissione di mercato convocata a porte chiuse dall'assessore al Commercio, Paolo Chiavarino. Soprattutto, un'accelerata dovuta alla necessità di far rispettare le regole, anche per salvaguardare le norme igienico-sanitarie in tutta l'area mercatale.

Nella riunione di ieri erano presenti anche rappresentanti dei vigili urbani, degli ambulanti e della Circoscrizione 7.

La stretta sarebbe dovuta partire già alla fine del mese di novembre, ma si era poi deciso di aprire una finestra provvisoria per attendere che fossero installati i nuovi banchi nel settore dell'ortofrutta. Solitamente nelle ore pomeridiane, a mercato ampiamente chiuso, erano una cinquantina (circa la metà) i banchi che rimanevano montati sulla piazza, in spregio delle regole. Una situazione che però complica non poco le operazioni di pulizia



La decisione è stata presa dall'assessorato al Commercio

che, ogni giorno, gli addetti dell'Amiat effettuano utilizzando i mezzi meccanici. Motivo per cui la stessa presidente della partecipata, Paola Bragantini, scrisse una lettera al Comune per sollecitare di pren-

dere provvedimenti. «A partire dalla prossima settimana la piazza dovrà essere completamente sgombera, altrimenti interverremo e potremo operare anche dei sequestri - spiega l'assessore Chiavarino - A que-

sto punto non daremo più seconde chance». E aggiunge: «Torino è una città sempre più turistica e anche Porta Palazzo deve essere un bel biglietto da visita».

A sollecitare lo smontaggio dei banchi del mercato nelle ore pomeridiane è stata anche l'Asl, perché vengano garantite le norme igieniche e sanitarie su tutta l'area. Una richiesta che ieri sarebbe stata accolta positivamente da tutta la commissione di mercato. Non è l'unico cambio di passo deciso dal Comune: i controlli riguarderanno anche eventuali venditori abusivi, l'assenza dei registratori di cassa sui banchi, oppure la presenza di venditori senza permesso di soggiorno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA